

# Il giullare

Vivace

$\text{♩} = 112$

-T.A.- T.: A. Alimonti

M.: L. Ambrosini e A. Berardi

**Intr.**



Do Sol Do 1. 3.5. Sol Do

Sol Do 7 Fa Do

Re Sol 2.4.6. Do Fa

Sol Do

Fa Do Sol Do **Rit.** (Solo Soprani e Bassi I°)

S.B. I° Sol7 Do Sol7

C. Che ma-le c'è! Che ma-le c'è! Che ma-le c'è! Che

Do Sol7 Do

ma-le c'è! che ma-le c'è! Che ma-le c'è!

ne - pri il mon - do riem - pi - rei!». Che ma - le

Che ma - le c'è! Che ma - le c'è! Che ma - le

Sol7 Do Sol | Do 3.5.

Dal §  
ult. V.  
fino al ⊕  
poi Coda

### Coda

Do

Giullare è l'appellativo mio  
Ginepro mi chiamarono per nome.  
Sapete? Feci ridere quei frati!  
Adesso faccio ridere anche voi.  
Mi ritenete forse stravagante  
o d'altri tempi saggio commediante?  
Le cose complicate trovo strane.  
La verità vi dico come sempre.

R. : *Nel mondo son / Che male c'è!  
dei semplici non sciocchi.  
/ Che male c'è!  
Nota: non è / Che male c'è!  
l'assurdo il mio difetto.  
/ Che male c'è!  
Per sua bontà / Che male c'è!  
di me Francesco disse:  
/ Che male c'è!  
"Di tal Ginepri / Che male C'è!  
il mondo riempirei!"  
/ Che male c'è!*

Che male c'è se taglio al maialetto  
una zampetta e aiuto chi sta male!  
Il mandrian possiede grande armento  
e ne potrebbe dar più d'uno sano!  
Che male c'è se in pentola vi metto  
pollo con testa e gambe  
e piume insieme,  
con l'uovo e la farina d'ammassare,  
se penitenza è ver che s'ha da fare? R

Se al mio guardiano in collera consiglio  
mangiare e, non mangiando lui, gli dico:  
"Tu reggi il lume, mangio io per te",  
e lui mi dice "Sì". Che male c'è?  
Se un mendicante chiede carità  
ed io gli do messale e campanello,  
perchè da dar nient'altro ci rimane:  
che male c'è? Campare; poi pregare! R